

Sentenze rabbiniche



*L'aquila vola in alto,
con lo sguardo penetrante
scruta spazi cristallini
ed orizzonti infiniti*

Ci ha molto colpiti un articolo che circola su internet nel blog di Andrea Carancini di cui riportiamo qui sotto uno stralcio che vorremmo commentare:

“Tutti i palestinesi dovrebbero essere uccisi; gli uomini, le donne, i bambini e anche il bestiame”

Rabbin Israel Rosen

Questa è una sentenza religiosa emessa l'anno scorso (1) dal rabbino **Rosen**, direttore dell'Istituto Tsomet, un istituto religioso per studenti e per soldati esistente da lunga data nelle colonie israeliane della Cisgiordania. **In un articolo pubblicato da numerosi giornali religiosi israeliani, e ripreso dal giornale Haaretz il 26 marzo (2008), Rosen afferma che ci sono degli elementi nella Torah che giustificano questa presa di posizione. Ro**

sen, che ha l'autorità per emettere sentenze religiose per gli ebrei, ha scritto che i Palestinesi sono come il popolo degli Amaleciti che avevano attaccato le tribù ebraiche mentre andavano a Gerusalemme, condotti da Mosè, dopo la fuga dall'Egitto. Egli ha scritto che Dio ha trasmesso tramite la Torah una sentenza che aveva autorizzato gli Ebrei ad uccidere gli Amaleciti, e che questa sentenza è riconosciuta come facente parte della giurisprudenza ebraica.

Sentenza della Torah

L'articolo di Rosen, che ha fatto un gran rumore in Israele, includeva la sentenza della Torah: "Annientate gli Amaleciti dall'inizio alla fine. Uccideteli e spogliateli di ogni possedimento. Non mostrate nessu

na pietà. Uccideteli senza fermarvi, uno dopo l'altro. Non lasciate nemmeno un bambino, una pianta, un albero. Uccidete il loro bestiame, dai cammelli agli asini". Rosen aggiunge che **gli Amaleciti non erano una razza o una religione particolari, ma piuttosto tutti quelli che odiavano gli ebrei per ragioni religiose o nazionali.** Rosen va fino al punto di dire che **gli "Amaleciti ci saranno finché ci saranno gli ebrei". In ogni epoca gli Amaleciti si evidenzieranno fra le altre razze per attaccare gli Ebrei, e per questo la guerra contro di loro deve essere globale. Egli raccomanda l'applicazione della "sentenza degli Amaleciti" e dice che **gli Ebrei devono mettere in atto l'applicazione di questo giuramento in tutte le epoche, perché un comandamento divino.****

Fino a qui l'articolo del blog... La sentenza della Torah emessa dal rabbino Israel Rosen non è la solitaria espressione di fanatismo di un solitario invasato religioso, ma è l'espressione del sentire religioso, che per quasi tutti gli ebrei si identifica con quello politico e socia-

le, e che quindi è la chiave di lettura dei sentimenti degli Israeliani verso i Palestinesi!

Lo dimostra il fatto che altri autorevoli rabbini con potestà di emettere sentenze della Torah, come **Mordechai Eliyahu, Samuel Eliyahu, Uri Lubiansky e Daniel Satobsky** lo hanno esplicitamente confermato in diverse occasioni.

Non è ammissibile che l'informazione internazionale glissi su queste notizie sottacendole o addirittura ignorandole perché esse sono di grande importanza per uno Stato, come quello di Israele che è largamente confessionale e che comunque è largamente condizionato, così come lo è tutto il movimento sionista, dal fattore religioso e pertanto queste notizie sono importanti, per non dire essenziali, per capire le cause prime della politica di Israele nei riguardi del popolo Palestinese e dovrebbero costituire un discrimine per la solidarietà senza se e senza ma che gli USA esercitano per lo Stato sionista.

Evidentemente la grande penetrazione, diretta o indiretta, che il mondo ebraico ha nel settore della comunicazione da i suoi frutti e riesce ad addomesticare

quelle notizie che, mentre in Israele sono di pubblico dominio, al di fuori di Israele potrebbero creare qualche imbarazzo specialmente a coloro che continuano a cercare di far pas-

sare l'immagine di uno stato di Israele, dotato di buone intenzioni e di grande umanità che, a malincuore, deve usare la forza per difendere il suo diritto all'esistenza.

Ma al di là delle opinioni che si possono avere sull'argomento, quello che taglia la testa al toro e dimostra inequivocabilmente come le tesi oscenamente razziste, disumane e delinquenziali dei suddetti rabbini non siano solo parole, ma abbiano un riscontro pratico nei fatti e nella politica di Israele, è il fatto che esse sono esattamente coerenti con quanto è successo nei territori occupati, nello stesso stato di Israele ed ultimamente a Gaza..!!

Gli "Amaleciti/Palestinesi" sono stati sterminati e le stragi hanno sempre coinvolto civili, donne e bambini così come comandavano le sentenze dei rabbini. Bombe al fosforo, dirompenti, missili incendiari sono le armi largamente usate dall'esercito dello Stato di Israele e sono tutte armi di distruzione di massa (reali, non come quelle di Saddam Hussein..) che hanno colpito gli innocenti con il preciso intento dello sterminio!

Questi sono fatti e non teorie.

Chiunque voglia ancora essere alleato di Israele deve sapere e prendere coscienza che in tal modo si rende complice di un piano preordinato di strage che non ha alcun rapporto

con gli effettivi danni arrecati allo stato, ma vuole la distruzione di chiunque si frapponga tra progetti del Sionismo e la loro realizzazione.

Non si nascondano dietro finte solidarietà ad un popolo che corre pericolo di estinzione, anche perché esso ha il terzo più potente esercito del mondo e dispone di circa trecento testate nucleari per cui diventa ridicolo pensare che possa cadere vittima di quattro miliziani Palestinesi scalagnati, ma si rendano conto che stanno partecipando ad un piano di sterminio ed accettino di esserne complici di fronte al mondo intero!

Giù le maschere e basta con le ipocrisie.

Israele è l'oppressore ed i Palestinesi sono gli oppressi ...!!

Tutto il resto è propaganda e demagogia.

Alessandro Mezzano

(1) Aprile 2008. Queste informazioni sono tratte da un articolo molto più sviluppato e pubblicato nel sito:

http://www.france-palestine.org/imprimersans.php3?id_article=8706